

INCONTRO DUMA – SMA SOLIDALE

Il 20 gennaio una nutrita delegazione del DUMA si è recata a Genova per un incontro con SMA Solidale, un'associazione creata dai padri missionari della Società Missioni Africane che ha come fine "il promuovere lo sviluppo in Africa con microprogetti nel campo dell'istruzione, della sanità, dello sviluppo socio-economico, della protezione dell'ambiente..."

DUMA e SMA Solidale sono dunque entrambe figlie della SMA. Era sentito da tempo il bisogno di incontrarsi per conoscersi meglio e capire quali fossero le affinità e le diversità delle due organizzazioni, al fine di collaborare senza sovrapporre gli ambiti di azione.

I progetti di SMA Solidale sono interventi circoscritti (al massimo per 5000 euro) e limitati nel tempo, e la loro responsabilità è del missionario (non solo appartenente alla SMA) o delle suore operanti sul posto che li propongono.

Anche il DUMA, oltre ai sostegni a distanza e alla collaborazione con il "Centro Donata", opera estemporaneamente tramite piccoli interventi che vengono richiesti da missionari SMA o loro collaboratori operanti in Africa, ma con le caratteristiche dell'emergenza (cure mediche urgenti, aiuti ad un nucleo familiare in stato di grave precarietà...) e vengono decisi dai soci all'unanimità, in base alle disponibilità economiche esistenti.

Siamo quindi giunti alla conclusione di mantenere la massima apertura alla collaborazione, anche con incontri regolari.

Alla fine, si è riconosciuto, abbiamo tutti una stessa fonte di ispirazione: il Vangelo.

Il nostro amico Fulvio tornato da Genova ci ha scritto:

"è stato un weekend davvero intenso, sotto tutti i punti di vista non vi nascondo che ieri al termine della messa mi sono commosso. Abbiamo gettato le basi per una collaborazione con SMA solidale e abbiamo confermato a noi stessi, semmai ce ne fosse stato bisogno, i nostri punti di forza: lo spirito missionario operativo che ci anima e la grande stima che abbiamo l'uno verso l'altro."

CARISSIMI SOSTENITORI, SOSTENITRICI E AMICI TUTTI

IN OCCASIONE DELLA PROSSIMA SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI CI PERMETTIAMO DI RICORDARVI UN PICCOLO GESTO PER VOI COMPLETAMENTE GRATUITO MA PER NOI MOLTO IMPORTANTE...

LA DESTINAZIONE DEL 5X1000 A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO.

INDICANDO NELLO SPAZIO APPOSITO

IL NOSTRO CODICE FISCALE 91017890012

DESTINERETE AL D.U.M.A. UN AIUTO IN PIU' CHE CI PERMETTERA' DI REALIZZARE NUOVI PROGETTI A FAVORE DEI NOSTRI BAMBINI E DEL NOSTRO CENTRO DI CURE IN COSTA D'AVORIO E DEI NUOVI PROGETTI APERTI IN LIBERIA, ANGOLA E CENTRAFRICA.

VI GIUNGA IL NOSTRO GRAZIE DI CUORE FIN DA ADESSO AUGURANDO A TUTTI VOI OGNI BENE E UN CAMMINO INSIEME ANCORA LUNGO E FECONDO.

IL DIRETTIVO

IL DUMA ENTRA AL SUPERMER-

E' una nuova iniziativa che ci ha visti presenti in due punti vendita di una nota catena di supermercati del Veneto. E prossimamente saremo presenti anche in un terzo.

L'iniziativa, pensata e sviluppata dal supermercato, consiste nel far assegnare una preferenza alla propria clientela ad una delle tre associazioni di volontariato presenti in un apposito corner nel punto vendita.

La preferenza si concretizza, al termine di un periodo di permanenza nel punto vendita, nell'assegnazione di una somma, in misura percentuale, messa a disposizione dal supermercato.

E' stata una gioia constatare che moltissimi clienti hanno voluto sposare la nostra causa, mossi dalla sensibilità verso un continente disgiunto come l'Africa. E allo stesso tempo abbiamo potuto beneficiare di una maggior visibilità, essendo la nostra una realtà che vive della generosità dei sostenitori.

Quanto raccolto è andato a sostenere il progetto "Un pasto oltre la scuola" voluto da Padre Michele e Padre Davide in Centrafrica per permettere ai 150 bambini che frequentano la scuola della Missione di poter consumare un pasto, il più possibile vario, al termine delle lezioni.

Anche fare la spesa può diventare solidale.



Come sostenere DUMA ODV

Con Bonifico Bancario intestato a
DIAMO UNA MANO ODV
BANCA POPOLARE ETICA
FILIALE di PADOVA
IBAN: IT 12 N 05018 12101 000016698102

Con Bollettino di Conto Corrente Postale
n°1041294008
intestato a DIAMO UNA MANO ODV

Con bonifico su C/C Poste Italiane
IBAN: IT 60W07601 12100 001041294008

Donando il tuo 5 x 1000 a DUMA ODV
A te non costa nulla, per noi il tuo gesto è molto!
Al momento della dichiarazione dei redditi inserisci il **nostro Codice Fiscale**
91017890012



LETTERA D.U.M.A. ODV N° 9 - 2023 APRILE

.... UN FOGLIO BIANCO....

Ho aperto una rivista missionaria e all'interno ho trovato dei fogli bianchi: subito mi è venuta voglia di scrivere. Dentro di me è ancora vivo l'ultimo viaggio fatto in COSTA D'AVORIO.

Dopo tanti viaggi fatti laggiù le persone che incontro comincio a sentirle amiche: bambini e ragazzi che crescono e cambiano, nonne che invecchiano sempre di più e mamme e papà con problemi fisici e lavorativi che non cambiano mai. Sentire le loro storie, vedere la loro volontà e fede ti riempie il cuore di preoccupazione ma anche di gioia.

Sono stanco di sentire il solito mormorio tra la gente che dice "non possiamo aiutare ed accogliere tutti": insieme possiamo aiutare molte persone che vivono situazioni difficili e a volte drammatiche.

...UN FOGLIO GIALLO...

Non posso non ricordare cosa ho visto in un "ristorante" lungo la strada tra Abidjan e San Pedro: dopo che il nostro gruppo aveva mangiato un piatto di riso, la figlia della cuoca ha raccolto tutto quello che avevamo avanzato in una scodella. Nascosta fuori del ristorante, tra gli alberi, se lo è mangiato: era il suo pranzo.

Questa realtà di vita quotidiana africana ci deve far riflettere in questa Quaresima 2023: non abbondare nelle cose, non sprecare il cibo, non gettarlo nella pattumiera perché non ci piace.

... UN FOGLIO VERDE...

Non mi piace fare esempi parlando di qualcuno che ho conosciuto per sottolineare l'importanza di una situazione, ma non posso non raccontare della mamma di Othniel, un bambino che sosteniamo, che viene dal Ghana e vive a Tabou in Costa D'Avorio, ha quattro figli e non riesce a mandarli a scuola. Il figlio Peter ha 13 anni e non vuole studiare, perché vorrebbe fare il pescatore e così permettere alla mamma di vendere poi il pesce affumicato, ma non hanno i soldi per acquistare le reti. Il fratello più grande è cieco. Un'altra sorella non va più a scuola e un'altra è seguita dalle suore perché ha un ritardo mentale. La madre viene spesso a chiedere aiuto alle religiose. Allora il nostro amico Peter, che vuole fare il pescatore, cerca di lavorare nelle barche degli altri portando a casa pochi pesci ogni giorno. Immaginate la fatica di questo ragazzino, ancora quasi un bambino, che sente però più importante di tutto il bisogno di aiutare la sua famiglia.

La durezza di questa situazione, simile ad altre mille storie di sofferenza, di sacrificio e di mancanze, non può che spingere i giovani, le mamme e i papà a voler andare via dalla propria terra per trovare un po' di benessere e serenità per la loro famiglia.

...UN FOGLIO ROSSO...

Scappa uomo, scappa donna, scappa famiglia perché la "DISPERAZIONE" causata da guerre, da cambiamenti climatici, da mancanza delle cose primarie come il cibo, l'acqua e il lavoro, non può fermarti, anche se devi affrontare situazioni molto pesanti e rischiose, che possono portare perfino alla morte.

Chi ha il coraggio e il diritto di fermare queste persone, questi cuori che pulsano e si muovono in strade e vie pericolose verso l'Europa? Anch'esse sono persone che hanno il diritto di una vita tranquilla per loro e per i propri figli. Le strade legali per venire in Europa si possono trovare e certamente il colore della pelle non può fermare questo percorso.

Questo foglio bianco si può riempire di tante risposte che possiamo trovare insieme per condividerle con persone e famiglie in cerca di dignità, dando loro la possibilità di realizzare una vita piena di FOGLI COLORATI.

BUONA PASQUA

a tutti e ricordiamoci che nostro Signore risorge per TUTTI gli uomini e le donne del mondo, ma il suo sguardo più compassionevole e benevolo sarà prima di tutto rivolto ai poveri e agli ultimi....

Orlando



Notizie dalla Liberia: P. Lorenzo ci scrive

Il nostro giardino si è riempito in queste settimane di galline. Molte le abbiamo mangiate alla festa patronale e durante i corsi estivi dei ragazzi (con grande soddisfazione da parte loro). Erano veramente tante, di ogni taglia e colore, galletti e gallinelle... sono il segno di riconoscenza di tanta gente semplice venuta a salutarmi dopo il ritorno a Foya. Tante di loro in realtà dovrebbero arrivare a voi, portate da famiglie i cui figli possono andare a scuola grazie al DUMA. Erano 102 lo scorso anno i ragazzi sostenuti interamente dalla parrocchia attraverso il DUMA ed altri benefattori.

Quest'anno li ho incontrati personalmente quasi tutti, per incoraggiare i ragazzi, creare legami e stabilire alleanza educativa con le famiglie e ...non da ultimo, lasciarmi ferire dalle storie di sofferenza, ma anche di coraggio, di speranza, di tenacia.

Il nonno di uno dei nostri ragazzi, il piccolo Moses Nganda, è morto la settimana scorsa. Al funerale era presente un'importante delegazione dell'associazione disabili di Foya, che ha ringraziato il Signore per il vecchio Nganda, per lunghi anni segretario dell'associazione e consigliere saggio.

Se si fanno troppi complimenti ad un soldato, è perché lo si vuole mandare al fronte' mi disse un giorno durante una riunione dell'associazione, dopo che in molti avevano speso parole di incoraggiamento per la nostra parrocchia..... Moses andrà al villaggio con la madre, da dove continueremo a seguirlo.

Fayah era stato operato due anni fa, grazie al DUMA L'amputazione della gamba gli aveva salvato la vita. Circa un mese fa, mentre cercavo di potare le palme da olio della missione mi si è avvicinato e con semplicità e un grosso sorriso, mi ha detto che conosceva quel lavoro. Quando aveva due gambe si arrampicava sulle palme per la potatura, ma ora era ancora in grado di occuparsi di palme piccole come le nostre. Eccolo all'opera. Da disabile ad operaio agricolo. In un paio di settimane le sue forti mani sono tornate ad essere dure come il cuoio ed ora ha quasi finito la potatura dei dieci acri di palme che abbiamo qui. Deve prendersi cura della sua famiglia e durante questa stagione significa procurare cibo, per l'anziana madre a Foya e per la moglie e i figli Konda Pombo.

Notizie belle anche dalla famiglia della nostra Agnese, che ci segue dal cielo. Due dei suoi figli, la piccola ed esplosiva Watta ed il giovane Harris saranno nella nostra scuola quest'anno.

Elisabeth la più piccola, che è in adozione, ora cammina e balla, anche se sovente dopo un paio di passi torna ad accovacciarsi a terra. Tutta la famiglia vi saluta, a cominciare dalla nonna, che si occupa di tutti.

È tornata la luce al Foya Health Center, dopo un black out di due mesi. Appena arrivato ho portato le 16 nuove batterie e l'inverter a Foya. Il tecnico, che sarebbe dovuto arrivare qualche giorno dopo per installare il tutto ci ha messo 6 settimane prima di avventurarsi sulla pista della contea di LOFA in sella ad una moto-taxi. La pazienza qui è una condizione di sopravvivenza....

Tutto il personale e l'amministrazione, con i pazienti del Foya Health Center, esprimono la loro riconoscenza : GRAZIE.

Abbiamo finito il tetto delle nuove classi della scuola di Vahun. Un giovane di Foya ha provato a sfidare le colline di vahun e dopo tre giorni (per fare 80 Km) e due guasti al suo pick up, è riuscito a portare a Vahun le lamiere e i chiodi per il tetto ; in nostro Gabriele in un paio di settimane ha chiuso il lavoro ed a partire dalla settimana prossima i bambini entreranno nelle nuove classi non ancora intonacate, ma non importa.

Muri, tetto, porta e banchi ci sono

per il resto ci penserà la provvidenza.



Notizie dal Centrafrica: Don Michele ci scrive

Ciao a tutti, a Monasao siamo entrati nel cuore della stagione secca e la pioggia e il fango hanno lasciato spazio al sole permanente e alla polvere. La stagione secca per il popolo dei Bayaca è il tempo più favorevole per la caccia, per la permanenza in foresta e cercare di che nutrirsi: per loro restarvi qualche giorno è come stare veramente a casa. Oltre alla caccia classica con le reti, le trappole, la lancia, in questo periodo ciò che offre maggiormente la foresta sono le termiti; perciò, molte persone lasciano il villaggio al mattino presto e partono alla loro ricerca, bambini con le loro mamme, spesso la famiglia intera. Le termiti si mangiano preparate in una salsa per accompagnare la classica manioca e un po' di foglie di cocò, oppure si possono cuocere sole e poi conservate. Proveremo!

L'aspetto negativo che comporta l'inizio della stagione secca è la scuola. Nel mese di dicembre, tra la festa nazionale e le vacanze di Natale, i ragazzi della scuola pubblica (circa 1500) avranno frequentato 10 giorni, e a gennaio dopo aver annunciato il rientro per il 3, hanno ricominciato solo il 16 gennaio. Invece i nostri bambini della scuola ORA, accompagnati dai 4 maestri, hanno seguito rigorosamente il nostro calendario con le vacanze di 10 giorni, riprendendo regolarmente il 3 gennaio. Il cattivo funzionamento della scuola pubblica spiega purtroppo la sua scarsità di risultati. Quando incontro i ragazzi il sabato pomeriggio in parrocchia, inizio sempre domandando qualche cosa sulla scuola e per organizzare con loro qualche attività devo tenere presente che quasi tutti non sanno né leggere né scrivere (sono ragazzi tra i 12 e i 17 anni). Con loro abbiamo passato una giornata delle vacanze in Savana a pochi km da Monasao, cercando Kutù, delle zolle molto dure di terra che si formano grazie alle termiti (abitano una specie di cumulo di terra che prende la forma di un grande fungo) che poi utilizzeremo come base per un percorso in pietre, che vogliamo realizzare intorno alla chiesa di Monasao. E' magnifico vederli lavorare insieme, farlo felicemente e cucinare insieme la manioca per il pranzo. Penso sempre che se fossero aiutati di più nello studio, creando condizioni migliori, e mettessero lo stesso entusiasmo nello studiare, sarebbe stupendo.

Durante le vacanze abbiamo avuto tra noi due dei 4 ragazzi che studiano a Berberati; abbiamo discusso sul loro futuro, in quanto finiranno gli studi con la maturità. Speriamo poterli aiutare a scegliere il cammino dell'università; a questo proposito abbiamo contattato il WWF, presente a Bayanga (a 50 km da Monasao), che è pronto a farsi carico delle spese universitarie, così come ha fatto con altri Bayaca in passato. Il WWF di Bayanga gestisce il grande parco naturale occupandosi degli elefanti, dei gorilla e altri animali ma anche degli abitanti di questa zona del Centrafrica, i pigmei Bayaca. Con loro, grazie a Luis, il direttore spagnolo del parco, c'è una bella amicizia e collaborazione.

Lunedì scorso evento straordinario! Abbiamo accompagnato con la nostra auto 5 persone di Moansao a Nola, dove si trova l'ospedale, per essere operate di ernia; alcuni attendevano da circa un anno. Alla partenza dell'auto dalla parrocchia c'erano familiari e amici. Questo è uno dei tanti servizi del nostro Centro di Salute, che offre la possibilità di raggiungere Nola in auto, attraversare il fiume in piroga per raggiungere l'ospedale ed essere curati. Sabato sono ritornati operati, felicissimi, come se fossero stati in vacanza! Per quanto riguarda il cammino della parrocchia, in questo ultimo fine settimana il canto è stato protagonista a Monasao; padre Davide (infermiere ma anche Direttore di coro) ha organizzato un incontro per tutte le corali dei nostri villaggi: così sono arrivate, tutte rigorosamente a piedi, sistemate nelle nostre casette di passaggio (così le chiamiamo, case fatte di alcune stanze completamente vuote dove la gente dorme su una stuoia), preparati grandi recipienti d'acqua per lavarsi, e organizzato i pasti per tutti. Circa 60 persone durante tutta la giornata di sabato hanno cantato e preparato insieme la celebrazione di domenica, animata da tutti loro e dalle nostre fantastiche danzatrici; una festa!

Così proseguiamo il cammino in questo nuovo anno, ringraziando il Signore ogni giorno... a proposito di ringraziamenti approfitto per dirvi che abbiamo comparato la macchina, a maggio l'auto partirà dal Giappone e arriverà in Camerun e poi finalmente a Bangui nel mese di giugno... avremo un mezzo più nuovo e con 5 posti per trasportare più comodamente magari qualcuno di voi che vorrà farci visita e conoscere personalmente la bella missione di Monasao! p.s. come al solito ho scritto troppo!!!

